

mico al servizio di questo principio. Tuttavia questa maniera d'agire ha causato un ristagno della vita economica in Croazia, che si riflette e incide attualmente sulle condizioni economiche di tutto il bacino danubiano.

« Belgrado discute, anche in nome della Croazia, il problema della restaurazione del bacino danubiano, mentre proprio Belgrado è responsabile della distruzione e della rovina del fattore economico più sano del Paese. Esso si è accaparrato il potere assoluto su un territorio immenso che non gli appartiene nè dal punto di vista etnico, nè dal punto di vista geografico, nè dal punto di vista politico, nè amministrativo. E amministra questi territori in modo da rovinarli, creando così lo sconvolgimento nei territori vicini e interessati.

« Belgrado non può agire altrimenti per la semplice ragione che non avrebbe nè la possibilità, nè la volontà di cambiare sistema.

« Belgrado è un elemento di distruzione e di decomposizione. Nessun aiuto e soccorso che sia dato dall'Europa a Belgrado sarà in condizione di guarire la situazione economica e finanziaria del bacino danubiano. Se l'Europa mettesse anche la metà delle sue risorse economiche a disposizione della Serbia, questa le disperderebbe e le delapiderebbe in un attimo, senza alcun utile risultato per l'economia della regione ».